

Giovani Imprenditori a Capri: l'Italia deve ripartire dall'industria

Si è tenuto a Capri tra venerdì 18 e sabato 19 ottobre il 34° Convegno dei Giovani Imprenditori di Confindustria intitolato "Campioni. Il futuro inizia così".

I temi trattati nella due giorni di dibattiti e confronti hanno riguardato il problema dell'emigrazione dei giovani italiani, lo stato delle aziende nostrane, tra immobilismo e innovazione, e il difficile rapporto tra burocrazia e competitività.

"Ci sentiamo frustrati nel dover affrontare gli stessi problemi da soli. Ma non impotenti, perché se non ce la fanno le forze della politica a cambiare questo Paese devono farcela le forze dell'industria" ha ribadito il leader dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Alessio Rossi, aprendo il convegno di Capri. "Noi che il lavoro lo creiamo non ci fermiamo davanti a chi ha provato a confondere le politiche per il lavoro con sussidi mal congegnati. Noi che non vogliamo un'Italia spopolata, i giovani li vogliamo assumere a tutti i costi. Invece di perder tempo col taglio dei parlamentari - ha detto Rossi - sarebbe meglio dedicarlo a cose più importanti, come il taglio del cuneo". Prima dell'intervento del presidente dei Giovani, sala in piedi e applausi per Giorgio Squinzi, ricordato con un video. "È stato - ha esordito Rossi - un grande uomo, un grande presidente, un grande imprenditore. Un esempio di cosa significa essere grandi campioni".

"L'Italia ce la può fare alla grande, ma dipende da come vengono allocate le risorse. La spesa pubblica in beni e servizi in Italia vale circa 140 miliardi. Se riuscissimo a tagliare gli sprechi e inefficienze del 25%, vorrebbe dire recuperare 35 miliardi" ha rimarcato il presidente Rcs Urbano Cairo.

"Rivedere la tax expenditure di uno Stato richiede grande comunione di intenti - ha dichiarato il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia -. Se tutte le risorse disponibili le concentrassimo sulla riduzione delle tasse sul lavoro riusciremmo a investire più di 20 miliardi dando forza a occupazione e crescita".

In conclusione dei lavori del 34esimo convegno dei Giovani Imprenditori ha preso la parola anche un 'commosso' presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia: "Il lavoro era ed è il fondamentale di coesione del nostro Paese, è stato giusto ricordarlo durante i lavori. Questo - ha ricordato Boccia - è l'ultimo convegno di Capri per molti di noi nei ruoli di rappresentanza. Abbiamo alcuni mesi ancora davanti ma, intanto, grazie a nome mio, e di tutta la mia squadra, a tutti i giovani e a un compagno di viaggio che è Alessio Rossi. Avete espresso la vostra visione, siete il futuro del Paese".



L'intervento di Alessio Rossi al convegno di Capri



Un momento della tavola rotonda 'Competitività da difendere' cui ha partecipato la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli

Tra gli invitati illustri alla kermesse di Capri anche la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, nella sua qualità di vicepresidente di Danieli & Co, che, alla tavola rotonda "Competitività da difendere", ha sottolineato, assieme a Giuseppe Ricci, Chief Refining & Marketing Officer Eni, e Daniele Tonti, Chief Strategy Officer OMA, l'importanza di puntare sullo sviluppo dell'azienda. "Noi - ha affermato Mareschi Danieli - investiamo 190 milioni di euro in ricerca".

Dagli studi effettuati emerge che l'86% delle aziende punta a crescere all'estero, oltre la metà di quelle intervistate genera metà del fatturato fuori dall'Italia, ma non è questo ciò di cui ci si deve preoccupare secondo il parere di Ernesto Lanzillo, private e family business leader per Italia, Grecia e Malta di Deloitte, che ha precisato: "Gli elementi di preoccupazione sull'andamento dei mercati e le barriere commerciali condizionano poco la strategia di aziende di successo"; a frenare gli investimenti sono principalmente incertezza normativa e politica.